

vinid'Italia 2012



**Da 25 anni
vi aiutiamo a scegliere.**

2.350 produttori. 20.000 vini. 375 tre bicchieri

Anno 3 n. 4 giovedì 12/01/2012 Luna piena

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino



vinid'Italia 2012



**Da 25 anni
vi aiutiamo a scegliere.**

2.350 produttori. 20.000 vini. 375 tre bicchieri

Bianco & Rosso

Torrazza Coste, 1.600 abitanti, case basse, cascine e piccole cantine dove nascono i vini della terza (per numeri ettari, oltre 13mila) denominazione italiana, l'Oltrepò che da qualche tempo si è messo a sfidare, con qualche successo, le grandi eccellenze e le grandi etichette. La buona notizia enologica di oggi arriva

La buona notizia è che i ricercatori del Centro di Torrazza Coste, guidati dal direttore Carlo Alberto Panont, si metteranno subito all'opera per individuare i lieviti che fanno fermentare i vini dell'Oltrepò e fanno nascere gli spumanti che piacciono sempre di più al mercato. In altre parole, il Centro Riccagioia si dedicherà



da qui, da questo paesino del Pavese, dove sarà inaugurato a giorni il primo laboratorio italiano di microbiologia molecolare pensato apposta per rispondere alle esigenze delle aziende vitivinicole. Il laboratorio è all'interno del Centro Ricerche Riccagioia, ente pubblico sostenuto finanziariamente dalla Regione Lombardia. Ma dov'è la novità, la buona notizia?

allo studio del Dna del vino. Studi fondamentali per il futuro della wine industry in Italia e nel mondo. Perché, come ha ricordato nella sua intervista a Tre Bicchieri di lunedì scorso anche il comandante del Nac dei carabinieri, la tracciabilità del vino per via genetica è l'unico strumento per battere la contraffazione (g.cors.)

**Per scrivere a Tre Bicchieri
quotidiano@gamberorosso.it**

**Per l'archivio di Tre Bicchieri
www.gamberorosso.it**

VINO & POLEMICHE PERRUCCI VS NARDUZZI

Gregory Perrucci
nella sua vigna
a Manduria (Puglia).



La sfida dei piccoli. Ce la faremo anche senza le banche

Gregory Perrucci è un piccolo produttore di eccellenza di Manduria: la sua Racemi ha 900mila bottiglie per tre milioni di euro di fatturato. "Il progetto di Perrucci" si legge nella Guida Vini del Gambero Rosso "si è rivelato decisivo per lo sviluppo dei vini di Manduria". Un innovatore, insomma, che non ha gradito le previsioni fosche del nostro wine economist, Narduzzi, e ci ha scritto.

Caro Tre Bicchieri, non mi è piaciuta l'ultima rubrica "Vino & Finanza" del vostro wine economist Edoardo Narduzzi dedicata al credit crunch e alla morte annunciata delle aziende vinicole marginali. Un primo motivo è di generale avversione "filologica" al tema della crisi:

siamo ormai invasi drammaticamente da queste parole che invocano solo disastri, cataclismi, fosche previsioni. Spread, bund, default, rating ormai ci sovrastano e hanno invaso le nostre povere menti di agricoltori, artigiani, produttori, professionisti del-

Segue a pag. 2 >>>

Il produttore pugliese risponde al wine economist che aveva tracciato scenari foschi per le aziende marginali. Non è così.

laGIORNATA



a pag.

2

Vino & Potere

• La rubrica di retroscena enologici di VinSanto.



Gdo e vino. E' allarme

a pag.

3

• Le proposte di Cia per evitare la morsa dei big del commercio.



a pag.

3

Cina e Usa gran bevitori

• Studio Vinexpo. I consumi crollano nella Vecchia Europa.



Bollicine sul N.Y. Times

a pag.

3

• Elogio del Prosecco sul primo giornale degli Usa.

**Tutto il mondo del Gambero Rosso
su iPhone e iPad**



Direttore Carlo Ottaviano
Redazione Giuseppe Corsentino
06 55112244
mail: quotidiano@gamberorosso.it
Editore: **Gambero Rosso Holding spa**
Via E. Fermi 161 - 00146 Roma

VINO&POTERE di Vinsanto*

L'ex capo di gabinetto e le accuse della cricca

Colosimo? Una vecchia conoscenza

La mattina del 20 dicembre era seduto accanto al ministro per la conferenza stampa di fine anno. La sera dello stesso giorno una nota del Mipaaf informava che si era dimesso da capo di gabinetto. Il nome di Antonello Colosimo è finito nelle carte della Procura di Roma per le accuse del costruttore Francesco De Vito Piscicelli, quello della "cricca". Catania sapeva qualcosa già il 20 dicembre e gli ha chiesto di farsi da parte?

De Castro beve solo vini pugliesi

Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento non tradisce le sue origini pugliesi. E non tradisce neanche il fratello Fabrizio, produttore di vino nel Salento. Infatti beve solo Negroamaro e Primitivo di Manduria. In cima alla sua personale "wine list" etichette di gran pregio come Anime di Antinori e i rosati delle cantine Due Palme.

*Vinsanto è un personaggio che vive e lavora nel mondo del vino.

LAZIO/ L'ARSIAL SOSTIENE LE DOC

"Grazie al supporto fornito da Arsil per la redazione dei fascicoli tecnici necessari al riconoscimento delle denominazioni di origine da parte dell'Unione Europea, i produttori del Lazio hanno risparmiato oltre 800 mila euro". Lo ha dichiarato il presidente dell'Arsil, Erder Mazzocchi. "Secondo il regolamento comunitario - ha precisato - tutte le denominazioni avevano l'obbligo di presentare il fascicolo entro il 31 dicembre scorso, pena la cancellazione".

LA SFIDA DEI PICCOLI

Continua da pag. 1 >>>

la non-finanza. Da dove sono uscite? Chi le ha tirate fuori? Perché ci vogliono deprimere e farci vivere in uno stato mentale costantemente atterrito? Un secondo motivo è che l'assunto di Narduzzi non regge. Immagino che tutti i produttori lettori di Tre Bicchieri si siano chiesti se, personalmente, sono o no marginali, anche per cominciare a toccarsi e scongiurare le pessime previsioni dell'autore! Che vuol dire essere un'azienda marginale? E se sono in cattive acque colossi bancari come Unicredit e Monte dei Paschi possiamo dire che si tratta di banche "marginali"? O l'assunto della marginalità spazzata dal credit



crunch vale solo per il settore vinicolo, visto che nel settore bancario proprio le Banche di Credito Cooperativo, cioè le banche di piccola dimensione e più legate al territorio e ai suoi atropi economici, sono relativamente al riparo dalla tempesta che si abbatte sull'intera economia mondiale? Un terzo motivo risiede nella presunzione generalizzata di malessere estesa a tutto il settore vinicolo: oggetto di

acquisizioni e concentrazioni a opera di multinazionali, presumibilmente con interessi in altri settori del wine&spirits. Credo che questo sia il vero e profondo significato di questa crisi: i detentori di capitali finanziari stanno cercando di convertirli in "ricchezza concreta" strozzando gli attori dell'economia reale ed espropriarli dei loro patrimoni! Una certa informazione catastrofista, forse anche inconsciamente, fa parte del gioco. Ma con i produttori vinicoli non attacca! Le avversità climatiche e politico-burocratiche ci hanno temprato. Resisteremo sino all'ultimo!

Gregory Perrucci
Fiero e orgoglioso produttore

Risponde il wine economist Edoardo Narduzzi



Caro Perrucci, mi creda non faccio parte di nessuna Spectre global-capitalistica e non tiro certo la volata ai colossi del wine&spirits. Nella mia ultima rubrica su Tre Bicchieri mi limitavo a fotografare la realtà economica del settore in questo momento: il credit crunch avrà effetti negativi soprattutto sulle piccole e medie aziende marginali del vino che non hanno prodotti eccellenti, marchi, reputazione commerciale sul mercato. Quelle che fanno vino-commodity. Le piccole e medie aziende di valore e ad alta redditività, come immagino la sua, non hanno nulla da temere.

seguici su



Da 65 anni forni e soluzioni



Pasticceria



Pizzeria



Panetteria



Nata nell'immediato dopoguerra,

la Rinaldi si è subito distinta per la qualità dei suoi "superforni".

La cura nella progettazione e la massima attenzione alle esigenze dell'utilizzatore fanno sì che Rinaldi offra sempre una "soluzione" d'alta affidabilità.

Il superforno per amico

Ti aspettiamo al SIGEP
21-25 gennaio 2012

www.rinaldisuperforni.com



Rinaldi Superforni S.r.l.
Via Dorsale, 38 - 54100 Massa (MS) Italy
Tel. +39 0585 250 251
Fax +39 0585 250 256
info@rinaldisuperforni.com

La Gdo ci strangola La denuncia di Cia

di Giuseppe Cordasco

Un grosso produttore del Veneto ha piazzato a 55 centesimi al litro un'ingente quantità di vino Igt rimasta invenduta presso una grossa catena di grande distribuzione, che a sua volta l'ha immessa sul mercato a 60 centesimi al litro con il suo private label". E' questo per Domenico Mastrogianni, responsabile settore vinicolo di Cia l'esempio più calzante di come le politiche di prezzo della Gdo stanno danneggiando pesantemente il mercato del vino. Tre Bicchieri lo aveva denunciato in prima pagina (vedere copertina) l'8 novembre scorso e ieri la Cia ha lanciato l'idea di una proposta di legge di iniziativa popolare proprio per evitare gli abusi e liberare la filiera dalla morsa dei buyer della Grande Distribuzione. Non si tratta solo del vino ma di tutto il settore agroalimentare anche se il vino è la voce più pesante in valore. "Più del 50% dell'imbottigliato - spiega Mastrogianni - passa dai supermercati. Per questo il pote-

re della Gdo è molto più forte con i grandi produttori e in particolare con le grandi cooperative. Ecco perché il fallimento di una trattativa per partite da milioni di ettolitri può avere conseguenze molto gravi". Emblematico in questo senso il caso del Tavernello, il vino di bandiera di Caviro, che ha rischiato di uscire dal circuito Conad che imponeva condizioni capestro. Poi tutto è rientrato (almeno per il 2012) e Tavernello ha ripreso a fare la sua campagna pubblicitaria (affidata ad Armando Testa) pur con un budget ridotto del 50% (circa 10 milioni di euro). "Ma per settimane la rottura Tavernello-Conad - fa notare Mastrogianni - ha avuto come conseguenza immediata lo scatenarsi di una guerra senza quartiere tra produttori, interessati a prenderne il posto. Questo per dire che siamo alla guerra tra poveri". E in questa guerra dei prezzi rientrano anche le esclusive label, le etichette di fantasia che molte catene utilizzano per commercializzare vini senza denominazione.



CINA E USA I PAESI DOVE SI BEVE DI PIÙ

Usa batte Francia e Cina batte Regno Unito. Sono questi i risultati dell'annuale International Wine & Spirit Research di Vinexpo che disegna la nuova mappa mondiale del consumo di vino. A parte il sorpasso americano, la vera novità è la Cina che sale al quinto posto nel ranking dei Paesi bevitori. Ma è solo l'inizio di una corsa che nel giro di pochi anni la vedrà in un testa a testa con gli Stati Uniti. "Cina, Cina, Cina", ripete Robert Beynat, chief executive di Vinexpo, per dire che il mercato è lì, a Oriente. Nel 2011 il consumo di vino in Cina ha raggiunto 1,9 miliardi di bottiglie, con un aumento solo per i vini leggeri e frizzanti del 33,4%. Gli Stati Uniti, invece, hanno chiuso l'anno a 3,7 miliardi di bottiglie, a fronte di un consumo mondiale che si attesta su 31.680 miliardi di bottiglie. Nei prossimi cinque anni saranno proprio Stati Uniti e Asia a guidare il mercato mentre l'Europa continuerà la sua discesa in classifica. E non è un caso se proprio quest'anno, a maggio, tornerà Vinexpo Asia-Pacific Expo che stavolta occuperà l'intero Centro Congressi di Hong Kong, con un 20% in più di espositori.

IL N.Y. TIMES FA L'ELOGIO DEL PROSECCO

"L'area del Prosecco difende il suo pedigree". E' il titolo dell'articolo pubblicato sul New York Times di ieri, dedicato alle bollicine di Conegliano Valdobbiadene. Tanta attenzione si spiega: dal 2009 al 2010 i consumi americani di Prosecco sono cresciuti del +81,9%. Usa e Canada sono oggi il secondo mercato estero con il 19% dell'export e 4,37 milioni di bottiglie. Nel pezzo del New York Times si ricorda che il territorio di Valdobbiadene è candidato a Patrimonio Unesco (come quello della Langhe Roero).

De Winckels: una vecchia villa in un borgo bellissimo, cose buone, buon vino... Il resto lo inventate voi.

Amarone in Villa

Da tre anni l'appuntamento
con i migliori amaroni
della Valpolicella Classica e Allargata

Mercoledì 18 Gennaio dalle 17.00 alle 23.00

Rinomati ed emergenti produttori raccontano e fanno degustare il proprio vino.
In abbinamento buffet di prodotti tipici del territorio (40 euro a persona).
Possibilità di pernottamento in una delle dieci confortevoli stanze con prima colazione inclusa.



VILLA DE WINCKELS
ENOTECA - RISTORANTE - LOCANDA
Marcemigo di Tregnago, Verona

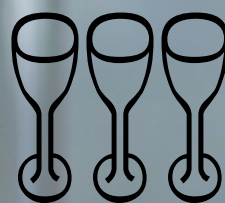
Via Sorio 30, I - 37039 Marcemigo di Tregnago, Verona
Tel. e Fax 045 6500133 • ristorante@villadewinckels.it
www.villadewinckels.it

2011/2012

GAMBERO ROSSO®


SAVE THE DATE

trebicchieri **USA TOUR**



San Francisco

Wednesday ,February 15, 2012 | FORT MASON CENTER

New York

Friday, February 17, 2012 | METROPOLITAN PAVILION

Chicago

Tuesday, February 21, 2012 | UNION STATION

INFO: gambero@carpenterspr.com

Official Logistic Partner

